

LA MAGGIORANZA HA DECISO DI RITIRARE TUTTI I SUOI EMENDAMENTI
RESTANO IMMUTATI IL CONDONO EDILIZIO E LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

FINANZIARIA, ACCORDO NELLA CDL

ALLA CAMERA FIDUCIA SUL DECRETONE

SALTA IL "BONUS" PER GLI ANZIANI, 20 MILIONI ALLE SCUOLE PRIVATE

da Repubblica.it, 12 novembre 2003

ROMA - Il governo porrà anche alla Camera la questione di fiducia sul decretone collegato alla Finanziaria. Verrà votato il testo uscito dal Senato, il governo non presenterà altri emendamenti e i gruppi di maggioranza ritireranno le proposte di modifica presentate. Lo ha riferito - al termine della riunione della Cdl con il ministro Tremonti tenutasi a Montecitorio - il capogruppo dell'Udc in commissione bilancio, Ettore Peretti. Tra le ultime decisioni ci sono 20 milioni di euro per le scuole private, mentre tramonta definitivamente l'ipotesi del "bonus" per gli anziani indigenti, cioè le misure di sostegno a favore delle famiglie che assistono in casa persone in età avanzata.

"Dal punto di vista politico, il decreto prima lo approviamo e meglio è - ha spiegato Peretti - e la fiducia a questo punto è uno strumento tecnico, non politico". Le modifiche al decretone verranno dunque apportate tramite emendamenti alla Finanziaria e interverranno sulle questioni amianto, ricerca, enti locali, e forse anche Tecnotremonti: "Stiamo rivedendo l'articolo sui lavoratori esposti all'amianto - spiega Peretti - risistemeremo la questione degli enti locali, troveremo le risorse per la ricerca anche con l'aumento dell'accisa sugli alcolici, e vedremo se riusciremo ad allungare la Tecnotremonti".

Al contrario - ha proseguito Peretti - non verranno più rimessi in discussione i capitoli condono edilizio e cassa depositi e prestiti: "Su quello su cui abbiamo litigato in Senato non litigheremo più", ha detto Peretti. E anche l'articolo sui servizi pubblici locali, modificato dalla commissione bilancio del Senato con un emendamento leghista, non verrà cambiato - ha aggiunto l'esponente Udc - nonostante proprio l'Udc abbia più volte sollecitato dei miglioramenti.

Neanche l'ipotesi di un condono previdenziale, avanzata con forza dall'Udc, troverà dunque spazio nel decretone: "Va a impattare sul debito, e non è utilizzabile come copertura per le richieste che abbiamo avanzato", ha ammesso Peretti.

Tuttavia "l'Udc non ha deciso di rinunciare alla proposta.